

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE AL 31/12/2015**

Il Bilancio Economico-Patrimoniale al 31/12/2015, che si chiude con un utile di euro 14.331.164, è stato redatto in ottemperanza al combinato disposto della L. 240/2010 (Riforma Gelmini), del Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012, emanato in attuazione alla legge richiamata, e del Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014, in attuazione dei principi richiamati nel Decreto 18/2012, recepiti inoltre nel nuovo Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30/09/2014 ed emanato con Decreto Rettorale n. 62 del 29/01/2015.

La legge n. 240/10, recante norme in materia di organizzazione delle Università, ha previsto, tra le altre novità, all'art. 5 comma 4, l'obbligo di introduzione, da parte degli Atenei di un "sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), garantendo al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196".

Con il Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 è stata data attuazione alla norma sopra richiamata, rinviando a successivi decreti interministeriali l'emanazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale, la classificazione della spesa per missioni e programmi e i principi di redazione del bilancio consolidato. In particolare l'art. 1, comma 1, stabilisce gli obiettivi dell'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica che risiedono nella garanzia della "trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili" e nella "individuazione della situazione patrimoniale" per la "valutazione dell'andamento complessivo della gestione", mentre l'art. 1 comma 2 lettera c) stabilisce che "il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato dal bilancio unico d'Ateneo di esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato da una Relazione sulla Gestione, nonché dal "Bilancio Consolidato con le proprie aziende, società o altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa".

In attuazione del D.Lgs. n. 18/2012, sono stati emanati i Decreti Interministeriali 14 gennaio 2014 n. 19, recante “Principi contabili e schemi di Bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università” (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2014), e il Decreto Interministeriale 16 gennaio 2014 n. 21 “Classificazione della spesa per missioni e programmi (pubblicato in G.U. n. 24 del 30 gennaio 2014). Da ultimo è stato emanato il D.I. n. 248 del 11 aprile 2016 relativo al bilancio consolidato, che ha stabilito i principi contabili cui attenersi al fine del consolidamento dei conti a decorrere dall’esercizio 2016.

Le norme suesposte sono state recepite all’interno del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 62 del 29/01/2015, e nei Manuali di Contabilità e Controllo di Gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25/02/2015.

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti nel Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014. Per tutto quanto non espressamente previsto dal decreto, sono state applicate le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) (art. 1 comma 3 Decreto 19/2014).

Il Bilancio Unico d’Ateneo è composto da

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota Integrativa,
- Rendiconto Finanziario.

I saldi di bilancio sono stati confrontati con quelli risultanti dalla ricostruzione del primo Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2015, secondo i nuovi criteri dettati dal D.M 19/2014, mentre per il Conto Economico, trattandosi del primo esercizio gestito con la nuova contabilità, non è possibile attuare quanto previsto dall’art. 2423 ter Codice Civile comma 5, in merito al confronto con i saldi dell’esercizio precedente, in quanto diversi sono gli schemi di bilancio nonché alcuni principi contabili adottati.

Il presente Bilancio deriva dall’elaborazione delle risultanze contabili dell’unico bilancio dell’Amministrazione e dei Centri di Responsabilità in cui è strutturata l’Università di Catanzaro e che vengono di seguito indicate:

<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA - UNICZ</b>				
Unità economiche - dialogano con cassiere	Unità Analitica - Budget e sue articolazioni (Centri di Costo)	Unità Organizzativa	Denominazione	Acronimo
CD_UE	CD_UA	CD UO		
<b>UE.00</b>	<b>UA.00</b>	<u>170125</u>	<b>Università degli Studi Magna Graecia</b>	<b>ATENEO</b>
<b>UE.00.01</b>	<b>UA.00.01</b>	<u>300000</u>	<b>Amministrazione Centrale</b>	<b>AMCEN</b>
<b>UE.00.02</b>	<b>UA.00.02</b>	<u>300100</u>	<b>Dipartimento Scienze Giuridiche, storiche economiche e sociali</b>	<b>DSGSES</b>
	UA.00.02.01	<u>300101</u>	<i>Scuola di giurisprudenza</i>	
	UA.00.02.02	<u>300102</u>	<i>La dottrina della Giurisprudenza</i>	
	UA.00.02.03	<u>300103</u>	<i>Autonomie Negoziali e rapporti di lavoro</i>	
	UA.00.02.04	<u>300104</u>	<i>Cultura Romana del Diritto e Sistemi Giuridici Contemporanei</i>	
	UA.00.02.05	<u>300105</u>	<i>Rapporti privatistici della Pubblica Amministrazione</i>	
<b>UE.00.03</b>	<b>UA.00.03</b>	<u>300200</u>	<b>Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica</b>	<b>DMSC</b>
	<b>UA.00.03.01</b>	<u>300201</u>	<b>Centro di ricerche in Biochimica</b>	
<b>UE.00.04</b>	<b>UA.00.04</b>	<u>300300</u>	<b>Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche</b>	<b>DSMEC</b>
	UA.00.04.01	<u>300301</u>	<i>Scuola di Medicina e Chirurgia</i>	
<b>UE.00.05</b>	<b>UA.00.05</b>	<u>300400</u>	<b>Dipartimento di Scienza della Salute</b>	<b>DSCSA</b>
	UA.00.05.01	<u>300401</u>	<i>Scuola di Farmacia e Nutraceutica</i>	
	UA.00.05.02	<u>300402</u>	<i>Centro di ricerche interregionale per la sicurezza alimentare e la salute</i>	
<b>UE.00.06</b>	<b>UA.00.06</b>	<u>300500</u>	<b>CIS-Centro interdipartimentale servizi e ricerche genomica e patologia molecolare</b>	<b>MML</b>
<b>UE.00.07</b>	<b>UA.00.07</b>	<u>300600</u>	<b>CIS-Centro interdipartimentale servizi veterinari per la salute umana e animale</b>	<b>SVSUA</b>
	<b>UA.00.07.01</b>	<u>300601</u>	<b>Centro di ricerche in Neuroscienze</b>	
<b>UE.00.08</b>	<b>UA.00.08</b>	<u>300700</u>	<b>Sistema Bibliotecario di Ateneo</b>	<b>SBA</b>
	UA.00.08.01	<u>300701</u>	<i>Storia della Medicina "Cassiodoro"</i>	
	UA.00.08.02	<u>300702</u>	<i>Autonomie Territoriali Europee</i>	

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio Unico di Ateneo. Essa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) e schema utile ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**

Nel presente paragrafo sono illustrati, ai sensi della normativa vigente, i criteri di valutazione adottati nell'ambito del sistema di contabilità economico-patrimoniale.

### Voci di Stato Patrimoniale

#### **Immobilizzazioni**

##### Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione, per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

I costi per diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno, in via prudenziale, sono iscritti a Conto Economico; la norma consente tuttavia di procedere alla loro capitalizzazione, posta

la titolarità del diritto di utilizzo da parte dell'Ateneo e valutata l'utilità futura di tali diritti, fornendo adeguate indicazioni nella Nota Integrativa.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in funzione della durata del diritto.

I costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi a disposizione dell'Ateneo sono capitalizzati ed iscritti in questa voce se non possono avere una loro funzionalità.

Diversamente, essi sono iscrिवibili tra le immobilizzazioni materiali nella specifica categoria di appartenenza.

Le percentuali di ammortamento adottate per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Annualità Ammortamento</b>	<b>% Ammortamento</b>
Diritti di brevetto	durata legale del diritto o, in assenza, 20%	20%
Software	5	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%
Immobilizzazioni immateriali su beni di terzi		
Costi pluriennali e migliorie su beni di terzi		aliquota % che tiene conto della durata residua contratto

### Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali, di proprietà dell'Ateneo, acquisiti per la realizzazione delle proprie attività e destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne.

I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito non rientrano, invece, in questa categoria ma sono indicati nei Conti d'Ordine.

### Beni Immobili

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende anche tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Per la classificazione contabile degli interventi in campo edilizio si fa riferimento a quanto previsto nei principi contabili, OIC 16 "Immobilizzazioni materiali". In particolare il principio stabilisce che in tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzati. La metodologia adottata per la valorizzazione del patrimonio immobiliare rispecchia quanto previsto dal D.lgs n. 18/2012. Sono stati applicati, inoltre, i parametri di ammortamento riportati sulla tabella dei coefficienti del Manuale di contabilità dell'Ateneo, la quale prevede una percentuale di ammortamento del 3% da calcolare sul valore dei fabbricati al netto del valore del terreno sul quale essi insistono.

Per la contabilizzazione dei contributi a copertura degli investimenti si è adottato quanto previsto dal decreto interministeriale di riferimento (art. 4, punto 2 lettera b, D.I. n.19/2014): *"per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale gli atenei, iscrivono i contributi in conto capitale nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzano il cespite capitalizzato per il suo intero valore"*.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'ammortamento adottato è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene. Gli impianti generici (idraulici, elettrici ecc.) destinati a costituire parte integrante degli immobili sono ammortizzati con gli stessi coefficienti di ammortamento degli immobili medesimi.

Nelle immobilizzazioni in corso e acconti vengono rilevati i costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria di durata pluriennale. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in produzione.

Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento previste per ciascuna categoria di bene:

<b>DESCRIZIONE CATEGORIA</b>	<b>PERCENTUALE AMMORTAMEN TO</b>
<b>CATEGORIE INVENTARIALI</b>	
MOBILI, ARREDI, MACCHINE UFFICIO	
COMPUTER(*), SCANNER( * ) , MONITOR(*)	20
STAMPANTI, UNITÀ NASTRO , SMARTCARD	20
MODEM, SCHEDE INTERNE, HD	20
APPARECCHI TELEFONICI, FAX	20
APP. PE ILLUM., TERMOVENTILAZIONE, STUFA, LAMPADA, CONDIZION, CLIMATIZ, DEUMIDIF.	15
GRUPPI DI CONTINUITÀ, ATTREZZATURE DI RETE	20
FOTOCOPIATRICI, TELESKRIVENTI E ROTATIVE, VIDEOPROIETTORE FISSO, VIDEOCONFERENZA, PROIETT.	20
NOTEBOOK, NETBOOK, MICROFONI, VIDEOPROIETTORI, HARDWARE PORTATILE	30
VIDEOSORVEGLIANZA, APPARECCHI SUPERVISORI, TELECAMERA, RACK	30
VARIE	30
LETTI DA VISITA	15
ARMADI, VETRINE, COMODINI, CREDENZE, CASSEFORTI, PARETI ATTREZZ. E MOBILI, STR.DIV.	12
SCRIVANIE, TAVOLI, CASSETTIERE, PORTA TASTIERE, PORTAVIDEO, PORTATEL., PORTAFOT, (*), PORTA PC,	12
SEDIE, POLTRONE, DIVANI, SGABELLI, PANCHE, PUFF, TENDE	15
BANCONI DA LAB., MANOMETRO, EPIDIASCOPIO	15
SCAFFALATURE , CLASSIFICATORI, SCHEDARI DA TAVOLO, CONTENITORE	15
LIBRERIE, RIPIANI, MOBILI, CASSAFORTE	15
CASSAPANCHE, BANCHI, SEDUTE, CATTEDRE, PEDANE PER CATTEDRE, LAVAGNE NON LUMIN	12
ATTREZZATURE DIDATTICHE NON SCIENTIFICHE	15
1.01.0001 - QUADRI, ARAZZI, TAPPETI, OROLOGI, PORTAVASI, PORTAOMBR./RIVISTE, BUSTI, SPECCHI	15
APPEND, SCALE, BACHEC. , MENSOLE, PARAVENTI, PIEDIST, BANDIERE, ASTE, SUPP., LAMP.	15
MACCHINE PER SCRIVERE (MANUALI, ELETTRICHE, ELETTRONICHE) E CALCOLATRICI	12
MACCHINE DA UFFICIO (CUC. DA TAV. , AFFRANC, FASCICOL, TAGLIER, IMBUST, DISTRUGGI DOC.	12
MACCHINA FOTO, FLASH, CINGOLATO, TELEVISORE, AMPLIFICATORE, VIDEOREGISTR,	30
CESTINI GETTACARTE, BORSE, VALIGIE, BOX POSTA, ESTINTORE	15
MATERIALE BIBLIOGRAFICO E DIDATTICO	
CASSETTE, VIDEOCASSETTE (di interesse storico culturale)	
DISCHI OTTICI (di interesse storico culturale)	
MICROFILM E DIAPOSITIVE(di interesse storico culturale)	
MICROFICHES (di interesse storico culturale)	
LIBRI, OPERE MONOGRAFICHE E POLIGRAFICHE(di interesse storico culturale)	
DIZIONARI, ATLANTI: STORICI, GEOGRAFICI, ANATOMICI, BOTANICI, ETC. (di interesse storico culturale)	

ENCICLOPEDI E COLLANE (di interesse storico culturale)	
MANOSCRITTI (di interesse storico culturale)	
CARTE GEOGRAFICHE (di interesse storico culturale)	
MISCELLANE (di interesse storico culturale)	
ESTRATTI E OPUSCOLI(di interesse storico culturale)	
PUBBLICAZIONI PERIODICHE (RIVISTE, ANNALI, BOLLETTINI, ANNUARI E QUADERNI) (di interesse storico culturale)	
ATTI CONGRESSI(di interesse storico culturale)	
SOFTWARE APPLICATIVO	20
SOFTWARE DIDATTICO	20
COLLEZIONI SCIENTIFICHE	
COLLEZIONI ARCHEOLOGICHE	0
COLLEZIONI NUMISMATICHE	0
COLLEZIONI CARTOGRAFICHE	0
COLLEZIONI DISCOGRAFICHE	0
COLLEZIONI FOTOGRAFICHE	0
COLLEZIONI MEDICHE	0
COLLEZIONI FARMACOLOGICHE	0
COLLEZIONI BIOLOGICHE (PREPARATI SCIENTIFICI E ASSIMILABILI)	0
COLLEZIONI NATURALISTICHE (ZOOLOGICHE, GEOLOGICHE,PALETOLOGICHE, FISICHE,ETC.	0
PLASTICI E CALCHI IN GESSO	15
VARIE	30
STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE	
BANCONI DA LAB. E OFFICINA ATTREZZATI, ARMADI SPECIALI, PANCHE, MENSOLE	12
AFFETTATRICI, FRIGO, CUCINE A GAS, FRULLA, ASPIRAPOL, CAPP, ELETTR. VARI, LAVELLI	15
CRIOSTATI, INCUBATRICI, SPETTROFOMETRI, AUTOCLAVI, AGITATORI, CENTRIFUGHE, POMP	15
TAVOL. OPER, LAMPADE SCIALITICHE, BISTURI ELETTR. , LETTI, BARELLE,CARRELLI, SIMILI	15
4.04.M003 - APPARATI RADIOLOGICI, PASSALASTRE E ASSIMILABILI	15
TIPO OTTICO (BINOCOLI, CANNOCCHIALI, EPIDIASCOPI, OBIETTIVI) E ASSIMILABILI	15
TIPO OTTICO (MICROSCOPI, PROIETTORI E SCHERMI, LAV. LUMINOSE, MACCH. FOTOGRAFICHE)	30
DI REGISTRAZIONE,TRASMISSIONE E RICEZ. (REGISTRATORI, TELEVIS. MICROFONI, MEGAFONI	30
DI MISURA E PRECISIONE (BILANCE, DENSIMETRI, IGROMETRI, BAROMETRI, TERMOSTATI)	15
DI MISURA E PRECISIONE (OSCILLOSCOPI, ALTIMETRI, VOLTOMETRI, COMPASSI) E ASSIM.	15
COMPUTER, SERVER PER SISTEMI SANITARI	20
MONITOR PER SISTEMI SANITARI	20
GRUPPI DI CONTINUITA' PER SISTEMI SANITARI	20
STAMPANTI PER SISTEMI SANITARI	20
MODEM, SCANNER, LETT. CD,DIFFUSORI AUDIO PER SISTEMI SANITARI	20
NOTEBOOK,NETBOOK,MICROFONI,HARDWARE PORTATILE PER SISTEMI SANITARI	20
DI RILIEVO, DISEGNO (TACHEOMETRI, TECNIGRAFI, TAV. DA DISEGNO, BUSSOLE,TACHIMETRI	15
VARIE	30



TAV, POLTR, SED., SCAFF, SGAB, COMOD, TAMP, PIANT, PARAV, CESTEL. .APPEND., DST.CART,	15
PIALLATRICI, CARRIOLE, ZAPPE, GABBIE PER ANIMALI, MOTOSEGHE E ASSIMILABILI	15
LAVAGNE NON LUMINOSE;*), MICROFONI(*) ARGANI, LEVIGATRICI, MEGAFONI(*)E ASSIMILAB	15
AUTOMEZZI ED ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	
AEREI, ELICOTTERI, ETC..	20
BARCHE, BATTELLI	20
MOTOSCAFI E ASSIMILABILI	20
CICLI, MOTOCICLI, MOTORINI E ASSIMILABILI	25
VEETURE PER PERSONE E FUORISTRADA	25
VEETURE PER MERCI, PULMINI, AUTOFURGONI	25
VEETURE PARTICOLARI (AUTOGRU, AUTOAMB., ETC.)	20
MACCHINE AGRARIE, (TRATTORI, ETC.)	20
ALTRI BENI MOBILI	
ATTREZZATURE SPORTIVE	
PARETE MOBILE (*)	
VARIE	
IMMOBILI	
TERRENI	
FABBRICATI DESTINATI ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE - CAPANNONI	6
EDIFICI	3
COSTRUZIONI LEGGERE (TETTOIE, BARACCHE, ETC.)	10

### Beni mobili

Come sopra specificato per l'intera categoria delle immobilizzazioni materiali, i beni mobili sono esposti al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento.

I beni strumentali, autonomamente utilizzabili, di costo inferiore a Euro 516 si ammortizzano totalmente nell'anno di acquisto.

Le Opere d'Arte e i beni di valore storico, le Collezioni Scientifiche e i libri di pregio sono iscritti nello Stato Patrimoniale e non sono soggetti ad ammortamento, poiché non perdono valore nel corso del tempo.

L'acquisto di materiale bibliografico è considerato per l'intero costo d'esercizio così come stabilito nel manuale di contabilità. Le spese sostenute per la rilegatura sono imputate al conto economico.

Per tutti i beni mobili, analogamente agli immobili, non totalmente ammortizzati, e spesi finanziariamente nei precedenti esercizi con avanzi liberi, è stata prevista apposita riserva vincolata nel patrimonio netto per neutralizzare i futuri ammortamenti.

### Immobilizzazioni finanziarie

L'Ateneo detiene delle quote di partecipazioni in consorzi e fondazioni.

Secondo quanto sottolineato dal Manuale tecnico- operativo elaborato dalla commissione di esperti del MIUR la “partecipazione in consorzi, fondazioni o altri enti commerciali e non, quali comitati e/o associazioni, comunque all’interno di soggetti dotati, o meno, di soggettività giuridica patrimoniale autonoma, laddove non abbiano alcun valore d’uso futuro e/o possibilità di realizzo, non possono essere classificate fra le immobilizzazioni e/o altre poste dell’attivo patrimoniale”.

#### Rimanenze

In considerazione della natura dell’attività svolta dall’Ateneo, in prima applicazione il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino. Gli acquisti di merci vengono quindi sempre rilevati direttamente come costi a conto economico, dal momento dell’arrivo della merce a destinazione.

#### Crediti e debiti

I crediti, rappresentati dal diritto ad esigere ad una data scadenza determinati importi, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. I crediti per contributi sono iscritti a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell’Ente finanziatore in merito all’assegnazione definitiva a favore dell’Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, di un atto o provvedimento ufficiale.

Il valore nominale dei crediti in bilancio è rettificato, tramite lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste o temute perché latenti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

#### Disponibilità liquide

La cifra esposta rappresenta il saldo dei c/c bancario e postale al 31/12/2015. Non sono detenuti valori in cassa.

#### Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica.

Nella voce Ratei e Risconti attivi devono essere iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce Ratei e Risconti passivi devono essere iscritti

rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella valorizzazione dei ratei attivi o dei risconti passivi nel contesto universitario, assume particolare rilievo la competenza dei proventi relativi ai progetti e alle ricerche in corso finanziate o co-finanziate da soggetti terzi. Tali progetti o ricerche possono essere pluriennali o annuali a seconda degli accordi assunti con l'ente finanziatore e al tipo di attività che si sta realizzando.

Per le commesse annuali la valutazione avviene al costo mentre per le commesse pluriennali la valutazione può avvenire, a scelta dell'Ateneo, in base al costo o in base allo stato avanzamento lavori. La scelta deve essere univoca per tutti i progetti/ricerche dell'Ateneo.

L'Università di Catanzaro ha deciso di adottare per tutte le commesse pluriennali il metodo del costo (procedura "cost to cost" nell'ambiente gestionale UGOV).

Le commesse possono essere suddivise in due tipologie principali: commesse istituzionali e commesse conto terzi, che sono svolte nel prevalente interesse del committente sia esso ente pubblico o privato. La quasi totalità delle commesse relative principalmente a progetti di ricerca sono commesse istituzionali.

Di seguito si espongono i criteri principali utilizzati per la valorizzazione delle commesse e dei progetti:

a) Costi

I costi presi in considerazione sono solamente quelli diretti, tra i quali non viene ricompreso il costo del personale dipendente.

L'eventuale acquisto di cespiti relativi alla commessa sono ad essa interamente attribuiti per la quota di ammortamento annua.

L'attribuzione dei costi avviene annualmente fino al completamento della commessa. I costi sono rilevati a conto economico per competenza nell'anno in cui sono sostenuti.

b) Ricavi

Le somme riconosciute per i progetti di ricerca vengono rilevate a ricavo, a seconda della natura dei progetti stessi, al momento della fatturazione (attività commerciale) o dell'acquisizione formale della somma assegnata (attività istituzionale), indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto.

A fine esercizio gli eventuali ricavi nello stesso registrati in eccedenza rispetto alla quota di costi come indicata nel precedente punto, sono riscontati negli esercizi successivi fino a completamento della commessa o progetto.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articola in:

- Fondo di dotazione: rappresenta la differenza tra attivo e passivo in sede di predisposizione del primo stato patrimoniale;
- Patrimonio vincolato: composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale il cui utilizzo è soggetto a vincoli d'uso. Tali vincoli possono essere sia esterni, ossia connessi alla volontà del soggetto erogatore, sia interni, ossia collegati a progetti od operazioni specifiche da parte degli organi istituzionali. Tali fondi sono strettamente connessi all'attività istituzionale dell'ente;
- Patrimonio non vincolato: è composto da riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati, quali i risultati gestionali relativi all'esercizio corrente e agli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie. Si precisa che i vincoli possono essere anche temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. La valutazione di tali poste tiene presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza economica e della prudenza.

Voci di Conto Economico

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi per la didattica

I proventi per la didattica si iscrivono a Conto Economico sulla base del regolamento didattico di Ateneo imputando nell'esercizio le rate maturate nello stesso.

Contributi

I contributi si distinguono tra quelli in conto esercizio e quelli in conto capitale. Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio sono iscritti a Conto Economico solo se certi ed esigibili e sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. Nel caso in cui i costi non siano sostenuti integralmente nell'esercizio viene riscontata la quota di contributo di competenza degli esercizi successivi.

Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti pubblici o privati per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli; l'Ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati.

I contributi in conto capitale sono iscritti a bilancio tra i ricavi riscontabili in base alla vita utile del cespite. A fine esercizio vengono riscontati ed iscritti nella voce "Risconti passivi" per le quote da imputare negli esercizi successivi in correlazione con le quote di ammortamento del relativo cespite.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziare sulla base della realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Operazioni di "Finanza Derivata"

L'Ateneo non ha adottato strumenti di cosiddetta "Finanza Derivata", né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi producenti attività e/o passività potenziali.

**ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale è coerente con le disposizioni di cui al D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 gennaio 2014 n. 25.

Le voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014 sono confrontate con le corrispondenti voci di apertura dell'esercizio 2014 a seguito del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale secondo le nuove direttive ministeriali.

## ATTIVO

### Immobilizzazioni (A)

Con riferimento alle voci iscritte in bilancio si precisa che non è stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
213.483.471	217.636.013	- 4.152.542

### ***I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
461.175	428.523	32.652

Riepilogo:

#### 2) Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno

Immobilizzazioni immateriali	Valore	Fondo ammortamento	Valore al 31/12/2015
Software con diritto di sfruttamento	38.027	8.191	29.836
Brevetti	3.660		3.660
Software applicativo	668.834	241.518	427.316

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nella voce 2) Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno:

	Software con diritto di sfruttamento	Brevetti	Software applicativo
Valore di inizio esercizio	6.422		422.102

	Software con diritto di sfruttamento	Brevetti	Software applicativo
Costo		3.660	
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	30.000		42.684
Ammortamento dell'esercizio	-6.586		-37.470
Valore di fine esercizio	29.836	3.660	427.316

## 3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Immobilizzazioni immateriali	Valore	Fondo ammortamento	Valore al 31/12/2015
Licenze d'uso	364		364
	364		364

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nella voce 3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

	Software con diritto di sfruttamento
Valore di inizio esercizio	
Costo	364
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	
Ammortamento dell'esercizio	
Valore di fine esercizio	364

*Immobilizzazioni Materiali (II)*

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
213.022.296	217.207.490	-4.185.194

Riepilogo:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>	<b>Valore al 01/01/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Terreni e fabbricati	187.860.451	195.208.085	-7.347.634
Impianti e attrezzature	3.887.493	6.988.609	-3.101.116
Attrezzature scientifiche	9.466.835	9.104.331	362.504
Patrimonio librario	1.720		1.720
Mobili e arredi	2.232.803	1.519.894	712.909
Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.569.839	4.380.261	5.184.578
Automezzi	3.155	6.310	-3.155
	213.022.296	217.207.190	-4.185.194

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nelle seguenti voci:

## 1) Terreni e fabbricati

	Terreni e fabbricati
Valore di inizio esercizio	195.208.085
Costo	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	
Ammortamento dell'esercizio	-7.347.634



	Terreni e fabbricati
Valore di fine esercizio	187.860.451

## 2) Impianti e attrezzature

	Impianti e attrezzature
Valore di inizio esercizio	6.988.609
Costo	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	429.657
Ammortamento dell'esercizio	-3.530.772
Valore di fine esercizio	3.887.493

## 3) Attrezzature scientifiche

	Impianti e attrezzature
Valore di inizio esercizio	9.104.331
Costo	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	2.443.766
Ammortamento dell'esercizio	-2.081.262
Valore di fine esercizio	9.466.835

## 4) Patrimonio librario

	Impianti e attrezzature
Valore di inizio esercizio	
Costo	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	1.720
Ammortamento dell'esercizio	
Valore di fine esercizio	1.720

## 5) Mobili e arredi

	Impianti e attrezzature
Valore di inizio esercizio	1.519.895
Costo	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	1.109.855
Ammortamento dell'esercizio	-396.947
Valore di fine esercizio	2.232.803

## 6) Immobilizzazioni in corso e acconti

	Impianti e attrezzature
Valore di inizio esercizio	4.380.261
Costo	
Variazioni nell'esercizio	

	Impianti e attrezzature
Incrementi per acquisizioni	5.189.578
Ammortamento dell'esercizio	
Valore di fine esercizio	9.569.839

## 7) Altre immobilizzazioni materiali

	Impianti e attrezzature
Valore di inizio esercizio	6.310
Costo	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	
Ammortamento dell'esercizio	-3.155
Valore di fine esercizio	3.155

**Attivo Circolante (B)**Rimanenze (I)

Come indicato nella prima parte della nota integrativa, il modello contabile adottato non prevede la gestione delle rimanenze di magazzino.

Crediti (II)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
93.278.530	95.495.041	-2.216.511

Il totale dei crediti al 31 dicembre 2015, esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed opportunamente rettificato dal Fondo Svalutazione Crediti, è il seguente:

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
74.524.481	81.619.973	-7.095.492

Il saldo dei crediti tiene conto dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti che è stato costituito al 01/01/2015 per un importo pari a Euro 13.875.068 ed incrementato di un'ulteriore stanziamento di 4.878.982 milioni di euro nel 2015.

	saldo al 31/12/2015	saldo al 01/01/2015	Variazioni
Fondo svalutazione crediti	18.754.050	13.875.068	4.878.981

In relazione allo stato della procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Catanzaro, a cui ha avuto accesso la Fondazione Tommaso Campanella, l'Università si riserva di spiegare le occorrenti azioni per il riconoscimento integrale del suo credito, nelle sue componenti privilegiata e chirografaria, e di conseguenza, per la salvaguardia della sua integrità patrimoniale.

#### Disponibilità liquide (IV)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.250.580	24.025.371	-13.774.791

La voce accoglie il saldo al 31/12/2015 del c/c acceso presso Banca d'Italia per €10.242.736,13.

La voce accoglie altresì il saldo, alla stessa data, del conto corrente postale n. 855882 pari ad euro 7.843,86.

#### Ratei e Risconti Attivi (V)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.929.582	960.017	969.565

Di seguito si illustra la composizione dei Ratei e dei Risconti attivi:

## c1) Ratei per progetti e ricerche in corso

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.839.017	960.017	969.565

I ratei attivi si riferiscono ai progetti di ricerca in corso di durata pluriennale, calcolati secondo il metodo della percentuale di completamento (*cost to cost*). In base a tale criterio di contabilizzazione, previsto dal D.L. 19/2014 art. 4 c. 1 lettera g), i risultati della commessa si imputano interamente nell'esercizio di completamento della stessa. Annualmente si determinano quote di ratei attivi o risconti passivi per eguagliare il totale dei costi di competenza con i correlati ricavi. Se i costi registrati nell'anno sono superiori ai ricavi si imputano quote di ratei attivi, per la quota di ricavo di competenza dell'esercizio

## c2) Altri Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
90.565		90.565

In questa voce sono riportati i Risconti Attivi per compensi a part-time, borsisti ecc., gestiti attualmente dalla procedura U-GOV a seconda dei periodi di competenza inseriti a sistema, nonché i costi per le assicurazioni e alcuni servizi di competenza infra annuale.

**PASSIVO:****Patrimonio Netto (A)**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
72.544.792	82.610.819	-10.066.026

Di seguito si illustra la composizione del Patrimonio netto:

(A) PATRIMONIO NETTO:	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	9.206.978	9.206.978	
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	39.415.300	51.591.575	-12.176.274
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	0	
<b>TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>39.415.300</b>	<b>51.591.575</b>	<b>-12.176.274</b>
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato gestionale esercizio	14.331.164	0	14.331.164
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	9.591.350	21.812.266	-12.220.916*
3) Riserve statutarie	0	0	
<b>TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>23.922.513</b>	<b>21.812.266</b>	<b>2.110.247</b>
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>72.544.792</b>	<b>82.610.819</b>	<b>-10.066.026</b>

\*trattasi di utilizzazione di fondi per la copertura di oneri non pertinenti la competenza.

Riepilogo:

I – Fondo di dotazione dell'Ateneo

Fondo di dotazione dell'Ateneo	saldo 31/12/2015	al	saldo 01/01/2015	al	Variazioni
	9.206.978		9.206.978		0

In questa voce, ai sensi di quanto previsto dal D.I. 14 gennaio 2014 n. 19 sui “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università” è rilevata la differenza emersa tra Attivo e Passivo del primo Stato Patrimoniale redatto secondo la contabilità economico-patrimoniale.

II – Patrimonio Vincolato

Patrimonio Vincolato	saldo 31/12/2015	al	saldo 01/01/2015	al	Variazioni

	39.415.300	51.591.575	-12.176.274
--	------------	------------	-------------

Di seguito si illustra la variazione della composizione della voce II –Patrimonio Vincolato:

2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali

	<b>saldo</b> <b>31/12/2015</b>	<b>al</b> <b>01/01/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Fondi di Riserva	4.264.033	4.264.033	0
Contributi in c/capitale vincolati dagli organi istituzionale	20.543.298	20.543.298	0
Fondo finalizzato assegni di ricerca	2.342.227	2.342.227	0
Fondi vincolati per copertura ammortamenti anni pregressi ante 2015	12.265.743	18.048.452	-5.782.709
Fondi di ricerca vincolati dagli organi istituzionali	0	6.393.565	-6.393.565

Le variazioni intervenute nella voce 2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali si riferiscono a quelle quote dell'avanzo di amministrazione ex contabilità finanziaria destinate a finanziare gli investimenti in edilizia, i progetti e gli assegni di ricerca, utilizzate nell'esercizio 2015 a copertura delle specifiche spese.

Il Patrimonio Vincolato include altresì uno stanziamento costituito in sede di elaborazione del Primo Stato Patrimoniale destinato a coprire le quote di ammortamento dei beni acquistati negli anni antecedenti l'anno 2015. La sua variazione rappresenta la quota utilizzata nell'esercizio 2015 a copertura delle quote di ammortamento di beni pregressi.

III – Patrimonio non vincolato

	<b>Valore</b> <b>31/12/2015</b>	<b>al</b> <b>01/01/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Patrimonio non vincolato			

	23.922.513	21.812.266	2.110.248
--	------------	------------	-----------

Di seguito si illustra la variazione della composizione della voce III –Patrimonio non vincolato:

1) Risultato gestionale dell'esercizio

	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2015	Variazioni
	14.331.164	0	14.331.164

L'utile d'esercizio 2015 rappresenta il primo risultato gestionale derivante dall'applicazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale.

2) Risultati gestionali relativi agli esercizi precedenti

	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2015	Variazioni
	9.591.350	21.812.266	-12.220.916

Le variazioni intervenute nella voce 2) Risultati gestionali relativi agli esercizi precedenti si riferiscono a quelle quote dell'avanzo di amministrazione libero ex contabilità finanziaria utilizzate nell'esercizio 2015 a copertura degli stanziamenti di budget 2015.

Fondi per Rischi ed Oneri (B)

	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2015	Variazioni
	1.500.000	4.760.924	-3.260.924

Nel corso del 2015 e' stata accantonata, in via prudenziale, la somma di € 1.500.000 per rischi legati alla mancata riscossione dei contributi su progetti di ricerca, a seguito di parziale riconoscimento delle spese documentate nelle rendicontazioni finali da parte dell'Ente finanziatore. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il fondo di raccordo della contabilità economico patrimoniale/contabilità finanziaria per coprire costi di competenza di esercizi pregressi.



	saldo 31/12/2015	al 01/01/2015	Variazioni
Fondo rischi su crediti	1.500.000	0	1.500.000
Fondo di raccordo contabilità economico patrimoniale/finanziaria	0	4.760.924	-4.760.924

Debiti (D)

Debiti	saldo 31/12/2015	al 01/01/2015	Variazioni
	22.166.802	25.122.130	-2.955.328

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale:

Debiti	saldo 31/12/2015	al 01/01/2015	Variazioni
<b>Mutui e debiti verso banche</b>	19.670.443	23.906.397	-4.235.954
<b>Debiti verso fornitori</b>	1.507.955	1.013.918	494.037
<b>Debiti verso dipendenti</b>	5.968	6.611	-644
<b>Altri debiti</b>	982.436	195.203	787.233

Di seguito si illustra la suddivisione dei debiti secondo la scadenza:

<b>Debiti</b>	
<b>Mutui e debiti verso banche</b>	
<b>Entro 12 mesi</b>	€ 4.411.542
<b>Oltre 12 mesi</b>	€ 15.258.901
<b>Debiti verso fornitori</b>	
<b>Entro 12 mesi</b>	€ 1.507.955
<b>Oltre 12 mesi</b>	
<b>Debiti verso dipendenti</b>	

<b>Entro 12 mesi</b>	€ 5.968
<b>Oltre 12 mesi</b>	
<b>Altri debiti</b>	
<b>Entro 12 mesi</b>	€ 982.436
<b>Oltre 12 mesi</b>	
<b>Totale</b>	<b>€ 22.166.802</b>

Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti (E)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
203.976.519	211.747.502	-7.770.982

I ratei e risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Di seguito si illustra la composizione della voce dei Ratei e Risconti passivi:

e1) Risconti per progetti e ricerche in corso

Debiti	saldo al 31/12/2015	saldo al 01/01/2015	Variazioni
<b>Risconti per progetti e ricerche in corso di tipo istituzionale</b>	13.495.445	13.371.345	124.100
<b>Risconti per progetti e ricerche in corso di tipo commerciale</b>	1.007.680	674.310	333.370
	14.503.125	14.045.655	-2.955.328

Nella voce "Risconti per progetti e ricerche in corso" sono valorizzate le somme per progetti in corso definiti con l'applicazione del criterio del costo. Nel caso in cui i ricavi siano maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo.

## E2. Contributi agli investimenti in Edilizia

<b>Risconti per contributi investimenti Edilizia</b>	<b>saldo al 31/12/2015</b>	<b>saldo al 01/01/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Risconti per contributi investimenti Edilizia da MIUR	159.231.095	166.730.658	-7.499.563
Risconti per contributi investimenti Edilizia da Regione Calabria	6.711.311	6.747.304	-35.993
Risconti per contributi investimenti Edilizia Sportiva da MIUR	852.578	882.669	-30.091
Risconti per contributi investimenti Edilizia da Comune di Catanzaro	269.127	279.347	-10.220
Risconti per contributi investimenti Edilizia Fondi Propri	22.409.283	23.061.868	-652.585
	<b>189.473.394</b>	<b>197.707.846</b>	<b>-8.228.452</b>

Nella voce "Contributi agli investimenti" sono contenuti i valori dei contributi erogati da enti diversi per immobilizzazioni. Tali contributi vengono gestiti con la tecnica dei risconti come specificato nei principi richiamati in premessa.

## ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Lo schema adottato per il conto economico è coerente con lo schema di cui all'Allegato 1, D.M. 14 gennaio 2014 n. 19.

Ricavi e Proventi:

	<b>Saldo al 31/12/2015</b>
I. Proventi propri	16.884.310
II. Contributi	45.235.232
III. Proventi per attività assistenziale	5.558.299
IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	
V. Altri proventi e ricavi diversi	37.278.529
VI. Variazione rimanenze	
VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	
<b>Totale Proventi operativi</b>	<b>104.956.370</b>

Di seguito si illustra la composizione delle singole voci:

<b>I. Proventi operativi (A)</b>	<b>16.884.310</b>
----------------------------------	-------------------

Le voci che concorrono alla costituzione dei “Proventi operativi” sono le seguenti:

	<b>saldo al 31/12/2015</b>
Proventi per la didattica	10.251.105
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	6.633.2015

La voce “Proventi della didattica” accoglie le tasse ed i contributi per corsi di laurea, corsi di perfezionamento, Master le tasse degli studenti.

<b>II. Contributi</b>	<b>45.235.232</b>
-----------------------	-------------------

Le voci che concorrono alla costituzione dei “Contributi” sono le seguenti:

	<b>saldo al 31/12/2015</b>
Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	43.917.283
Contributi Regioni e Province autonome	611.963
Contributi Unione Europea e altri Organismi internazionali	71.336
Contributi da altri (pubblici)	71.350

Contributi da altri (privati)	563.300
-------------------------------	---------

Nella voce "Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali" è incluso il Contributo Ordinario di Finanziamento" di €35.082.112,00.

III. Proventi per attività assistenziale	5.558.299
--	-----------

	<b>saldo al 31/12/2015</b>
Proventi per attività assistenziale e SSN	5.558.299

IV. Altri Proventi e ricavi diversi	37.278.529
-------------------------------------	------------

In questa voce di natura residuale sono contabilizzate le quote di competenza dell'esercizio dei contributi per edilizia universitaria ( da MIUR, da Regione, Comune di Catanzaro, edilizia fondi propri ed edilizia sportiva MIUR) utilizzate a storno delle voci di costo per ammortamento sugli immobili di proprietà dell'Ateneo.

Trovano collocazione in questa voce anche le prestazioni a pagamento tariffario ( €56.739) e fitti attivi ( €99.584).

### Costi operativi (B)

B) Costi operativi	87.576.301
--------------------	------------

Le voci che concorrono alla costituzione dei "Costi operativi" sono le seguenti:

	<b>saldo al 31/12/2015</b>
VIII. Costi del personale	34.133.553
IX. Costi della gestione corrente	32.817.158
X. Ammortamenti e svalutazioni	15.782.808
XI. Accantonamenti per rischi e oneri	4.000.000
XII. Oneri diversi di gestione	842.782

La voce VIII. Costi del personale è così articolata:

*Costi del personale (VIII) – 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica*

	<b>saldo al 31/12/2015</b>
Docenti e ricercatori	22.634.583
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	3.453.986
Docenti a contratto	350.747
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	675.330
<b>Totale</b>	<b>27.096.646</b>

*Costi del personale (VIII) – 1) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo*

	<b>saldo al 31/12/2015</b>
Costo del personale dirigente e tecnico amministrativo	7.036.906

La voce IX. Costi della gestione corrente è così composta:

*Costi della gestione corrente (IXI):*

	<b>saldo al 31/12/2015</b>
Costi per il sostegno agli studenti	11.412.200
Costi per il diritto allo studio	2.625.043
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	232.399
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	5.000
Acquisto di materiali di consumo per laboratori	2.148.601
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	308.049
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	13.771.399

Acquisto altri materiali	445.959
Costo per il godimento di beni di terzi	331.312
Altri costi	1.537.195
<b>Totale costi della gestione corrente</b>	<b>32.817.157</b>

La voce X. Ammortamenti e svalutazioni è così articolata:

	<b>saldo al 31/12/2015</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	44.056
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.359.770
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>13.403.826</b>

XI. Accantonamenti per rischi e oneri

	<b>saldo al 31/12/2015</b>
Accantonamento a Fondo rischi su crediti	1.500.000
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	4.878.982
<b>Totale Accantonamenti per rischi e oneri</b>	<b>6.378.982</b>

Per motivi prudenziali è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi su crediti e al fondo svalutazione crediti per tutelarsi da eventuali rischi di insolvenze da parte dei debitori o mancati riconoscimenti di rendicontazioni su progetti di ricerca.

XI. Oneri diversi di gestione

	<b>saldo al 31/12/2015</b>
Oneri diversi di gestione	842.782
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>842.782</b>

Nella voce Oneri diversi di gestione sono state rilevate quote di imposte e tasse non sul reddito (imposta di bollo, tassa sui rifiuti, imposta di registro).

**Differenza tra Proventi e Costi operativi (A – B)**

<b>Differenza tra Proventi e Costi operativi (A – B)</b>	<b>17.380.069</b>
--	-------------------

La differenza tra i proventi ed i costi operativi indica il risultato gestionale della gestione caratteristica.

<b>C) Proventi ed Oneri finanziari</b>	<b>-938.841</b>
--	-----------------

Il saldo C) Proventi ed Oneri finanziari deriva dalle seguenti voci:

C) Proventi ed Oneri finanziari- 1) Proventi finanziari

1) Proventi finanziari	450
------------------------	-----

I proventi finanziari si riferiscono agli interessi maturati sui depositi bancari.

C) Proventi ed Oneri finanziari- 2) Interessi ed altri oneri finanziari

2) Oneri finanziari	-939.291
---------------------	----------

Gli oneri finanziari sono relativi alla quota interessi delle rate in scadenza nel 2015 sui Mutui.

<b>E) Proventi ed Oneri straordinari</b>	<b>29.127</b>
--	---------------

In questa voce sono state rilevate quote di sopravvenienze attive straordinarie di tipo istituzionale per €29.309.

<b>Risultato prima delle imposte (A – B+ - C+D+-E)</b>	<b>16.470.355</b>
--	-------------------

<b>F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite ed anticipate</b>	<b>2.139.192</b>
--	------------------

Le imposte sul reddito sono così suddivise:



	<b>saldo al 31/12/2015</b>
IRAP dell'esercizio	2.135.660
IRES dell'esercizio	3.532
<b>Totale Imposte</b>	<b>2.139.192</b>

L'IRAP è calcolata con il metodo retributivo sugli stipendi per personale dipendente e i collaboratori con applicazione dell'aliquota dell' 8,5%.

L'IRES è liquidata sul reddito di competenza dell'attività commerciale (fitti attivi e progetti commerciali con finanziamenti competitivi con applicazione dell'aliquota ridotta del 50% (13,75%).

<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>14.331.164</b>
---------------------------------	-------------------

**Adempimenti di cui al D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, e al D.L. 122/2008, convertito in L. 133/2008**

Si riportano di seguito le informazioni inerenti il rispetto degli obblighi di cui al D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e al D.L. 122/2008 convertito in L. 133/2008:

Nella voce "Altri costi" è contabilizzata la somma trasferita allo Stato, di € 222.346,34 per le decurtazioni previste dal D.L. 122/2008, convertito in L. 133/2008, dal D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, e dalla L. n. 228/2012 art. 1, c. 141:

Le somme sono state versate nei termini previsti dalle norme.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	€ 16.506,18
Spese per missioni limite:50%del 2009 (art.6, comma 12)	€ 46.004,14
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	€ 3.590,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	€ 7.969,19

Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	€ 34.716,07
--	-------------

*Adempimenti di cui al D.L. 122/2008 convertito in L. 133/2008:*

Art.61 comma 17	€ 8.846,29
Art. 67 comma 6	€ 56.568,03

*Adempimenti di cui alla L. 228/2012 art. 1, c. 141 :*

<i>art. 1, c. 141</i>	€48.156,44
-----------------------	------------